

17 OTT 64

Nuovi successi della pittrice cesenate IOLE AMBROSIONI

In questi ultimi mesi, la pittrice cesenate Iole Ambrosioni ha riportato nuovi lusinghieri successi in varie mostre ed estemporanee interregionali e nazionali. Successo di pubblico e di critica e ben quattro grandi medaglie d'oro ed altri cospicui premi, costituiscono la migliore attestazione della validità della pittura di quest'artista operosa, modesta e di valore indiscusso.

A ragione l'Ambrosioni è considerata una qualificata rappresentante di quella genuina arte romagnola, che in ogni tempo ha espresso pittori di chiara fama.

Quasi tutte le tele di Iole Ambrosioni rispecchino vividamente il suo modo di sentire; un modo del tutto particolare ed espressivo che riflette le meraviglie della natura della generosa terra di Romagna.

L'Ambrosioni deve conoscere assai bene la sua campagna romagnola, quella delle messi abbondanti, ma soprattutto delle viti rigogliose che danno quel famoso vino romagnolo, dal quale si stacca prepotente quello cantato dai poeti e che molto bene si accoppia con « l'arrosto », con le « sogliole fritte » e con altro pesce dei torrentelli e dei fiumi della sua pittoresca regione. E la trasfonde sulla tela nella cordialità rugosa della sua gente o nella rappresentazione del lavoro, così come ritrae gli animali dei campi e delle fattorie, con pochi tratti essenziali, ma con una vivacità di movimento e di ritmo che supplisce pure all'apparente uniformità del colore, giocato soltanto o quasi con il rosso in tutte le sue sfumature, ma senza troppi sbalzi o concessioni ad altra gamma. Pure, questo non è un difetto: significa soltanto che lei « vede » i suoi soggetti avvolti in un'atmosfera che per lei ha « quel » colore, ch'è in fondo il riflesso del sole di luglio, delle arroventate distese di messi, delle sterminate vigne sparse sui pendii collinari, ricchezza della Romagna e passaporto per i buongustai di tutt'Italia e del Mondo.

Iole Ambrosioni, pittrice del sole e dei campi, dovrebbe a nostro parere, rimaner fedele al suo mondo, alla gente ed alle cose della sua terra: qui è la fonte della sua più schietta e genuina ispirazione.

EDDO GALASSI